



**LA FINESTRA SULLA PIAZZA**  
DI MARIAPIA BONANATE

## ITALIA E AFRICA UNITE dal burro di karité

Questa bella storia inizia negli anni Settanta, nella cucina di un appartamento torinese. Una giovane mamma, Maria Grazia Reynaldi, laureata in Farmacia, mentre accudisce i due piccoli figli, inventa saponi e creme per uso domestico. Dopo qualche anno apre un laboratorio di cosmesi naturale che diventa una fiorente azienda familiare. Grazie al suo "genio femminile" e a tanti sacrifici. **Ma anche grazie a una profonda conversione spirituale, che la porta a scoprire «come il lavoro ha un'anima, spesso dimenticata».** Ciò che vale non è il profitto, ma rispondere con fiducia e abbandono al disegno di Dio che guida le nostre vite».

In questo disegno spunta, quattro anni fa, l'Africa. Suor Laura Bonin, dell'Istituto Immacolata Regina della Pace, un giorno incontrata e poi persa di vista, le manda da Bobo Dioulasso, la seconda città del Burkina Faso, uno dei Paesi più poveri del continente, un'e-mail. Ha necessità di far lavorare le donne della sua missione che devono mantenere famiglie molto povere. Chiede all'amica ritrovata di mandarle la formula del sapone liquido per tentare di avviare un'attività.

Per Maria Grazia è un segnale che arriva da quel cielo con il quale colloquia ogni mat-

**L'ESPERIENZA  
DI UNA DONNA  
TORINESE  
IN BURKINA FASO**

MARIA GRAZIA REYNALDI  
CON LE DONNE  
DELL'ASSOCIAZIONE YELEN.



SE SI METTONO  
INSIEME IDEE,  
VOGLIA DI FARE,  
FANTASIA E UN  
SUPPLEMENTO DI  
ANIMA, SI PUÒ  
CREARE LAVORO E  
COMBATTERE LA  
POVERTÀ ANCHE  
NELLE ZONE  
PIÙ DIFFICILI  
DEL MONDO.

tina, prima di andare a lavorare. Insieme alla formula manda anche un'idea: «Suor Laura, avete a portata di mano l'albero del karité. Dai suoi frutti si estrae un burro, che ha eccezionali qualità cicatrizzanti. Se riesci con le tue donne a farlo, te ne ordino subito 100 chili». La suora invia 12 donne nella capitale Ouagadougou a seguire un corso di preparazione. Ritornano entusiaste, con un finanziamento del Governo per dare vita all'associazione Yelen-Noi per voi, che crea con successo una piccola azienda.

Piovono ordini da Stati Uniti, Francia e Germania. **Le donne, sempre più esperte, non lavorano solo con le mani, ma con quell'intelligenza del cuore che fa miracoli.** Quando la dottoressa torinese arriva a Bobo Dioulasso con nuove formule ed emulsionanti, l'attività si arricchisce di altre produzioni. Ultima un'intera linea di cosmetici naturali venduti attraverso la rete dei missionari ai turisti. L'ultimo passo è la convenzione con una catena di alberghi della capitale per produrre il kit di cosmetici da mettere nelle stanze.

«Ormai la produzione funziona a pieno ritmo. **Se si mettono insieme idee, voglia di fare, un po' di fantasia e un supplemento di anima, si può creare lavoro e combattere la povertà,** anche nelle zone più difficili del mondo», dice Maria Grazia, pronta a partire per ripetere l'esperimento in altre missioni. In Etiopia, nell'ospedale dei Missionari della Consolata di Gambo, ha insegnato a far creme con l'olio di nüg di girasole che serve in pediatria ed è la felicità di tante mamme. ■